

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-6493 del 21/11/2024                                                                                                                                                                        |
| Oggetto                     | D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa. Installazione: discarica di "Poiatica" ubicata nel Comune di Carpineti. Autorizzazione Integrata Ambientale, modifica non sostanziale |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-6796 del 21/11/2024                                                                                                                                                                       |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia                                                                                                                                                     |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI                                                                                                                                                                                            |

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 18781/2024

**D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa.  
Installazione: discarica di “Poiatrica” ubicata nel Comune di Carpineti.  
Autorizzazione Integrata Ambientale – modifica non sostanziale**

## **II DIRIGENTE**

Richiamato il D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;

Visti

- il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- il D.M. 24/04/2008 e le successive D.G.R. n.1913 del 17/11/2008 e D.G.R. n.155/2009;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1530 del 28/07/2003 “Discariche di rifiuti - Primi indirizzi operativi per l’applicazione del D.Lgs. 36/2003”;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991 del 13/10/2003 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 ”;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1441 del 14/10/2013 “Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati”;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 24/07/2017 “Criteri per la chiusura delle discariche di cui all’art. 12 del D.Lgs 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2124 del 10/12/2018 in ordine a: “Piano Regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione

integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto n. 68570 del 08/09/2006 della Provincia di Reggio Emilia a IREN AMBIENTE Spa, relativamente alla gestione della discarica di “Poiatrica” ubicata nel Comune di Carpineti, di cui all'Allegato VIII della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 per l'attività “5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”, successivamente sostituita con atto n. 91127 del 20/12/2007, poi con atto n. 74718 del 14/12/2009;

Richiamato altresì il successivo atto, inerente ampliamento della discarica per il V lotto, della Provincia di Reggio Emilia n. 39710 del 12/07/2013, quale vigente AIA della discarica in gestione operativa.

Ricordato che il 21/02/2015 sono cessati i conferimenti di rifiuti nella discarica, come da comunicazione della Ditta n. IA001037-P del 23/02/2015, acquisita al protocollo della Provincia di Reggio Emilia al n. 9942 del 23/02/2015;

Richiamata la determinazione n. 6616 del 14/12/2018 di questa ARPAE di modifica della vigente AIA, relativa all'approvazione del “Progetto di copertura finale dell'intera discarica” e i successivi atti proroga, modifica ed aggiornamento della vigente AIA;

Richiamata quindi la successiva determinazione ARPAE n. 6847 del 28/12/2023 recante in oggetto “Approvazione della chiusura definitiva della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e inizio della gestione post-operativa. Aggiornamento e sostituzione atti precedenti”, in esito a conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 12 del citato decreto legislativo e completamento della chiusura definitiva della discarica, che aggiorna e sostituisce il precedente atto del 2018, ed indica la decorrenza della gestione post-operativa della discarica a far data dal 01/01/2024;

Richiamato inoltre che:

- ARPAE, relativamente ad alcuni parametri risultati superiori alle CSC rilevati nei piezometri, con nota prot. 78035 del 04/05/2023, ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, al fine di identificare il responsabile della potenziale contaminazione o eventualmente valutare valori di fondo naturale sostitutivi delle CSC tabellari ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera b) sono state richieste alla ditta informazioni e elaborazioni di dati, specificate nella citata nota.
- La ditta Iren Ambiente ha presentato documentazione (rif. ARPAE protocollo n. 64781 del 08/04/2024) con approfondimenti tecnici da cui, in sintesi, i principali elementi di conoscenza (come anche riportati in atto ARPAE determina n.2319 del 22/04/2024) che emergono sono:

- la discarica di poiatica è stata realizzata sul sedime di una precedente cava di argille,
- le formazioni geologiche nell'area di discarica sono costituite da litologie argillose e sono: le Marne di Monte Piano (MMP), che sono prevalenti nell'area di discarica e al suo contorno e la Formazione di Ranzano-Membro di Varano Melegari (RAN3),
- le evidenze idrogeologiche e geotecniche derivate dai dati pregressi e dalle indagini condotte dalla ditta nel 2023, confermano l'assenza di una falda acquifera all'interno delle formazioni litologiche del sito della discarica;
- le acque presenti all'interno dei piezometri (in P1 e in P3 fino al 2015) non sono correlabili con il regime climatico delle piovosità e non sono ascrivibili alla presenza di una falda acquifera, così come anche descritto nell'AIA del 2013 dell'impianto, che le definisce acque di impregnazione. E' possibile ipotizzare che, a seguito delle precipitazioni, ci sia una ricarica locale di acqua nel piezometro che poi non viene "dispersa" a causa delle bassissime permeabilità dei terreni in sito, ma che viene "eliminata" solo in occasione dei campionamenti o degli spurghi del piezometro (P1).
- Le indagini ed i rilievi eseguiti hanno consentito di individuare la presenza di minerali ed associazioni di minerali all'interno della formazione delle Marne di Monte Piano con presenza di pirite ( $\text{FeS}_2$ ), natrojarosite ( $\text{NaFe}_3(\text{SO}_4)_2(\text{OH}, \text{H}_2\text{O})_6$ ), gesso ( $\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$ ), che rappresentano la sorgente geologica con cui le acque superficiali di ruscellamento e anche di infiltrazione nonché le acque di ristagno nei piezometri si arricchiscono di solfati, ferro, manganese;
- Le acque sotterranee di impregnazione, visto anche l'andamento piezometrico rilevato, rimangono all'interno dei piezometri per tempi molto lunghi, permettendo quindi ai solfati di andare in soluzione anche con concentrazioni piuttosto elevate.
- La presenza di solfati all'interno delle acque di impregnazione è, alla luce delle ricerche eseguite, di origine naturale.
- La testimonianza dell'origine naturale dei solfati è altresì fornita dalle analisi chimiche delle acque superficiali, che, anche nel punto di campionamento di monte e nel piezometro esterno alla discarica S3 (Melli), hanno evidenziato valori elevati di solfati.
- La Ditta non ritiene che esista una correlazione tra i contenuti in solfati presenti nelle acque del piezometro P1 ed il percolato di discarica per le seguenti motivazioni:
  - la concentrazione di solfati nel piezometro è superiore a quella del percolato della discarica; tale considerazione implica che, nel caso i solfati fossero riconducibili al percolato, intervenga un processo di "concentrazione" dovuto a cause esterne (tipo evaporazione), in un caso simile il processo dovrebbe interessare anche altri analiti quali ad esempio i cloruri, che invece non mostrano nessun tipo di arricchimento nel piezometro.
  - Per quello che riguarda l'AMMONIACA ( $\text{NH}_4^+$ ) invece si nota come i valori presenti all'interno del percolato siano di circa 3 ordini di grandezza superiori rispetto a quanto reperito nei piezometri e nelle acque superficiali (normalmente  $>1.000 \text{ mg/l}$ ). I valori di ammoniaca (ed anche di nitrati) all'interno del piezometro P1 sono sovrapponibili a quelli rilevati nel

piezometro di monte e nel piezometro esterno, e non risultano superiori a quelli registrati nel piezometro di monte (P3) e nel piezometro esterno (S3(Melli)). I valori relativi alle acque superficiali e della sorgente Monte Quercia hanno evidenziato valori normalmente inferiori a 1 mg/l, mentre i piezometri [P1, P3 ed S3(Melli)] hanno evidenziato valori normalmente inferiori a 5 mg/l.

- si ritiene che i valori riscontrati all'interno delle acque del piezometro P1 (ma anche negli altri piezometri considerati) per quello che riguarda Fe e Mn possano essere considerati di origine naturale, derivati dalla dissoluzione dei minerali costituenti le rocce dell'area in esame, così come evidenziato dai test di cessione eseguiti.
- in applicazione delle Linee guida 8/2018 SNPA "*Linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee*", la ditta ha proposto il Valore di fondo naturale rispettivamente per i parametri: Solfati, Ferro e Manganese per le acque sotterranee "di impregnazione".
- Il "valore di fondo" individuato per i parametri nei singoli piezometri è esclusivamente applicabile al piezometro stesso o ad altri piezometri (attualmente non presenti) che abbiano le medesime condizioni stratigrafiche dei piezometri esistenti.

Il procedimento, in esito a Conferenza di Servizi del 11/04/2024 che ha esaminato e valutato la documentazione presentata dalla ditta, si è concluso con atto di Arpae di cui alla determina n. 2319 del 22/04/2024

- che riporta in premessa:

*Richiamato che relativamente al procedimento di individuazione del soggetto responsabile questa ARPAE si è dotata di procedura interna I85007/ER "Procedimento tecnico-amministrativo per la gestione dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nelle acque sotterranee e/o nel suolo in assenza di evento potenzialmente contaminante", che prevede l'attivazione di apposito Gruppo di Lavoro denominato "Valori di Fondo Acque sotterranee e Suolo" per la valutazione delle relazioni presentate dalle ditte. Vista la relazione del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al protocollo n. 66689 del 10/04/2024, elaborata nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro ARPAE "Valori di fondo Acque sotterranee e Suolo" che ha fornito il contributo tecnico (rif. PG/2024/66030) di valutazione e osservazioni relativo ai documenti presentati dalla ditta, in applicazione dell'istruzione Operativa I85007/ER al fine di definire i valori di Fondo naturale.*

- che dispone di dare atto, sulla base degli esiti dello studio condotto dalla ditta e delle relative valutazioni come indicato in premessa, che":

- a. *le concentrazioni dei parametri solfati, ferro e manganese che mostrano superamenti rispetto ai valori di CSC del D.Lgs. 152/2006, Allegato 5, Parte IV, Tabella 2, rilevate nelle acque sotterranee di impregnazione, nei piezometri P1 e P3, sono riconducibili a valori di fondo naturale, avendo origine naturale dipendente dalle tipologie e composizioni delle formazioni geologiche presenti nel sito.*

- b. sono individuati quali valori di fondo naturale dei parametri solfati, ferro e manganese (identificati con il valore della concentrazione pari al 99 0% - percentile), nelle acque sotterranee di impregnazione, i seguenti:

| Piezometro (acque sotterranee di impregnazione) | Tipologia dato                      | Solfati (mg/l)<br>Livello<br>confidenza basso | Ferro (ug/l)<br>Livello confidenza<br>basso | Manganese<br>(ug/l)<br>Livello<br>confidenza<br>basso |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| P3                                              | Scala locale aree esterne           | 1027                                          | 350                                         | 892                                                   |
| P1                                              | Condizioni locali – piazzale uffici | 5327                                          | 837                                         | 295                                                   |

- c. di dare atto quindi che ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 152/2006, le CSC pari ai valori di fondo naturale per i parametri Solfati, Ferro e Manganese nelle acque sotterranee di impregnazione assumono i valori indicati nella sopra riportata tabella.
- d. di dare atto inoltre che i valori di fondo naturale indicati al punto 1 relativamente a Solfati, Ferro e Manganese sono validi limitatamente alle acque sotterranee di impregnazione nei piezometri P1 e P3.
- e. di precisare che qualora, in futuro, emergessero nuove evidenze ambientali nell'area di interesse relativamente a concentrazioni dei parametri Solfati, Ferro e Manganese superiori a quelle definite come fondo naturale, si potrà procedere a ridefinire eventualmente tali valori individuati, attivandosi nuovo procedimento.
- f. non viene individuato un soggetto responsabile dell'inquinamento, in quanto i valori dei parametri Solfati, Ferro e Manganese riscontrati superiori alle CSC tabellari nelle acque sotterranee di impregnazione sono di origine naturale, in base agli approfondimenti condotti dalla ditta nei documenti in premessa citati e alle valutazioni dei medesimi.
- g. di dare atto che, in base alle evidenze riscontrate nel sito ed in premessa illustrate, il procedimento di individuazione del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/2006 deve intendersi concluso.
- h. di fare salvo che qualora, in futuro, emergessero nuove evidenze ambientali nell'area di interesse relativamente a superamenti delle CSC di legge, fermo restando quanto già indicato al punto 4 (relativamente ai parametri Solfati, Ferro e Manganese), la ditta è tenuta ad attivare le comunicazioni e procedimenti previsti ai sensi del Titolo V (siti contaminati) della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.  
 (..)
- i. di disporre che “stante che il presente procedimento per i suoi aspetti inerenti alle valutazioni sul fondo naturale (per le acque sotterranee di impregnazione ai piezometri di monitoraggio della discarica) attiene all'ambito dei presidi ambientali della discarica oggetto di monitoraggio quale installazione AIA di cui all'Allegato VIII della Parte Seconda del D. Lgs 152/2006, la ditta è tenuta alla presentazione,

.....omissis...., di una istanza nell'ambito delle disposizioni di cui alla parte Seconda (AIA) del D. Lgs. 152/2006 ai fini dell'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo."

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata dalla Ditta IREN AMBIENTE Spa, acquisita al protocollo di Arpae n. 97292 del 28/05/2024 (inserita al portale regionale AIA Osservatorio IPPC) relativa a "Chiusura del procedimento di individuazione del soggetto responsabile e assunzione delle CSC pari ai valori di fondo naturale per i parametri solfati, ferro e manganese", relativa all'aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo.

Tenuto conto che ai fini della relativa istruttoria questa Arpae ha chiesto integrazioni alla Ditta con lettera n. 128603 del 12/07/2024 e che la ditta ha trasmesso le integrazioni con nota proprio protocollo IA004170-P del 07/11/2024 (attraverso il portale regionale IPPC AIA), acquisita al protocollo di Arpae al n. 201370 del 07/11/2024;

Preso atto che nella documentazione presentata dalla ditta, in sintesi, sono stati effettuati approfondimenti inerenti all'individuazione dei markers per la discarica tenendo conto delle specifiche condizioni geologico-idrogeologico del sito, con valutazione delle soglie di guardia per tali markers (ammoniaca e cloruri), possibili fluttuazioni dei valori dei parametri solfati, ferro e manganese individuati come valori di fondo naturale con riferimento alle mineralogie delle rocce presenti a livello locale, disamina dei casi dei superamenti dei valori di guardia dei markers e VFN, procedure di gestione dei dati e conseguenti attività.

Tenuto altresì conto del rapporto istruttorio del Servizio Territoriale di questa ARPAE n.210444 del 20/11/2024 favorevole con prescrizioni all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale relativamente al Piano di Monitoraggio e controllo, ed ove si indica che:

- il gestore chiede l'adeguamento della vigente autorizzazione ai valori individuati di fondo naturale dei parametri solfati, ferro e manganese (identificati con il valore della concentrazione pari al 99° percentile), nelle acque sotterranee di impregnazione di seguito riportati:

| Piezometro (acque sotterranee di impregnazione) | Tipologia dato                      | Solfati (mg/l)<br>Livello confidenza basso | Ferro (ug/l)<br>Livello confidenza basso | Manganese (ug/l)<br>Livello confidenza basso |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------|----------------------------------------------|
| P3                                              | Scala locale aree esterne           | 1027                                       | 350                                      | 892                                          |
| P1                                              | Condizioni locali – piazzale uffici | 5327                                       | 837                                      | 295                                          |

- la ditta individua, a seguito di apposito studio, come ulteriori markers di potenziale contaminazione di percolato i parametri ammoniaca e cloruri per i quali vengono fissati i seguenti valori di guardia :

| <b>P1</b>         | Cloruri (mg/l) | Ammoniaca (mg/l) |
|-------------------|----------------|------------------|
| Valori di guardia | 2386           | 1.9              |

| <b>P3</b>         | Cloruri (mg/l) | Ammoniaca (mg/l) |
|-------------------|----------------|------------------|
| Valori di guardia | 1789           | 4.78             |

- sulla base di quanto sopra, la ditta propone procedure di gestione in caso di superamento dei Valori di fondo naturale (VFN), concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) e Valori di Guardia.
- si evidenzia che tale recepimento non modifica frequenze, parametri e modalità dell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo, datato agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n.143654 del 23/08/2023) e ripreso dalla DET-AMB-2023-6847 del 28/12/2023 per Approvazione della chiusura definitiva della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e inizio della gestione post operativa.
- si conclude quindi con il tabella riassuntiva per il Piano di Monitoraggio e controllo per la gestione post-operativa, relativamente alle acque sotterranee d'impregnazione indicando altresì specifiche procedure per l'effettuazione dei monitoraggi con riferimento agli esiti.

Dato atto pertanto di procedere ad aggiornare il piano di monitoraggio contenuto nel vigente atto di AIA rilasciato con determinazione ARPAE n. 6847 del 28/12/2023 con riferimento alle intercorse procedure ed agli approfondimenti condotti dalla ditta e valutati da ARPAE;

Verificato inoltre che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/2008, della D.G.R. n. 1913/2008 e della D.G.R. 155/2009;
- la Ditta è in possesso di certificazione di registrazione EMAS valido fino al 16/06/2024 e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione;

Preso atto inoltre che la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Piacenza;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Su proposta del Responsabile del Procedimento, in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto

### **DETERMINA**

A. di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale con determinazione di Arpae n. 6847 del 28/12/2023 rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE Spa per la discarica di "Poiatica" ubicata in Strada Provinciale Val Secchia n. 4, in Località Poiatica, nel comune di Carpineti come di seguito riportato:

#### **1. Modifica valori di riferimento (c.s.c.) per Ferro, Solfati e Manganese nei piezometri P1 e P3**

Preso atto delle valutazioni tecniche del Servizio Territoriale assieme al Gruppo di lavoro congiunto con la Direzione Tecnica di Arpae e coerentemente alle stesse, di cui alla det. n. 2319 del 22/04/2024, le c.s.c. di Solfati, Ferro e Manganese in riferimento alla sezione D3 Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, Tabella A, relativamente alle "Acque di Impregnazione" per i piezometri P1 e P3 sono sostituite, come previsto dall'art.240 del D.Lgs 152/06, con i seguenti valori che pertanto si assumono come nuovi limiti da rispettare:

**Tabella A/1 - "Acque di impregnazione" - P1/P3 - indicazione dei valori di fondo naturale.**

| Piezometro<br>(acque<br>sotterranee di<br>impregnazione) | Tipologia dato           | Solfati<br>(mg/l) | Ferro<br>(ug/l) | Manganese<br>(ug/l) |
|----------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------|-----------------|---------------------|
| P1                                                       | Valori di fondo naturali | 5327              | 837             | 295                 |
| P3                                                       | Valori di fondo naturali | 1027              | 350             | 892                 |

**2. Procedura in caso di superamento dei livelli di fondo naturale di Ferro, Solfati e Manganese nei piezometri P1 e P3.**

Dopo il ricevimento del primo rapporto di prova (certificato analitico) con il dato anomalo (anche per un solo parametro), la ditta dovrà procedere alla ripetizione dell'analisi chimica per quel parametro entro 30 giorni dalla ricezione del certificato stesso.

Nel caso in cui il superamento del VFN fosse confermato la ditta deve eseguire un nuovo campionamento entro 30 giorni dal ricevimento del rapporto di prova relativo all'analisi di conferma verificando l'andamento di tutti i parametri che possono avere una correlazione con il percolato della discarica ed in particolare Cloruri, Solfati, Nitrati, Azoto nitroso, Ammoniaca, Ferro e Manganese per escludere una possibile influenza del percolato stesso. La ditta deve trasmettere apposita relazione ad ARPAE sugli esiti di questa successiva campagna entro 30 giorni dal ricevimento del nuovo rapporto di prova.

A —Se il superamento venisse ulteriormente confermato, ma non ci fossero evidenze di anomalie nei marker individuati, la ditta deve confrontare il dato anomalo con la serie storica utilizzata per la definizione dei VFN, andando a verificare se il nuovo dato introdotto sia da considerare un outliers oppure se possa comunque rientrare nella popolazione già in precedenza analizzata.

A-1 Nel caso in cui il valore non sia da considerare un outliers ma rientri nella popolazione già studiata si potrà considerare tale anomalia come facente parte delle normali fluttuazioni dei livelli dello scenario “naturale”, dandone riscontro ad ARPAE entro 30 giorni con apposita relazione.

A-2 Qualora la procedura di cui al precedente punto A dovesse ripetersi una seconda volta la ditta dovrà riattivare la procedura per valutare la situazione già considerata nell' det. n. 2319 del 22/04/2024 ed aggiornare i valori di fondo.

B- In caso il valore anomalo fosse considerato un outliers la ditta dovrà attivare le procedure in materia di siti di bonifica di cui al titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/2006, prevedendo successivamente la trasmissione di una relazione di valutazione complessiva dello scenario comprensivo di andamento della falda, dei parametri RedOx e di altri parametri ritenuti significativi.

**3. Procedura in caso di superamento delle CSC in tutti gli altri casi**

In caso di superamento delle CSC di cui alla Tabella 2 Allegato 5, Parte IV D.Lgs. 152/2006 relativamente ad altri parametri non individuati come valori di fondo naturale VFN (quali ad esempio i nitriti) la ditta dovrà procedere come di seguito descritto. Dopo il ricevimento del primo rapporto di prova con il superamento delle CSC, di dovrà procedere alla ripetizione dell'analisi chimica del parametro anomalo oltre ai normali parametri misurati in campo (pH, Conducibilità, RedOx, Ossigeno disciolto) in tutti i piezometri monitorati entro 30 gg dalla ricezione del certificato stesso (primo campionamento). Nel caso in cui il superamento fosse confermato la ditta deve eseguire un nuovo campionamento (secondo

campionamento) entro 30 giorni dal ricevimento del secondo rapporto di prova. In caso di conferma del superamento la ditta deve attivare le procedure in materia di siti di bonifica di cui al titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/2006 inclusiva di proposta di Piano di approfondimento comprendente anche ulteriori indagini tecniche ed analitiche.

#### 4. Definizione dei parametri marker e relativi livelli di guardia nei piezometri P1 e P3

In riferimento alla sezione D3 Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, Tabella A, relativamente alle "Acque di Impregnazione" per il piezometro P1 e P3 si fissano i seguenti parametri marker e i relativi livelli di guardia (ad integrazione dei livelli piezometrici come indicati al cap D3.2 sub 2 dell'Allegato I alla det. 6847 del 28/12/2023):

**Tabella A/2 - "Acque di impregnazione" - P1/P3 - Marker e indicazione dei valori di guardia**

| Piezometro<br>(acque<br>sotterranee di<br>impregnazione) | Tipologia dato    | Ammoniaca<br>(mg/l) | Cloruri (mg/l) |
|----------------------------------------------------------|-------------------|---------------------|----------------|
| P1                                                       | Valori di guardia | 1,9                 | 2386           |
| P3                                                       | Valori di guardia | 4,78                | 1789           |

#### 5. Procedura in caso di superamento dei livelli di guardia dei parametri marker Ammoniaca e Cloruri.

Dopo il ricevimento del primo rapporto di prova (primo campionamento) con i dati anomali dei markers individuati (anche 1 solo parametro), la ditta deve procedere alla ripetizione dell'analisi chimica degli stessi markers oltre ai normali parametri misurati in campo (pH, Conducibilità, RedOx, Ossigeno disciolto) in tutti i piezometri monitorati entro 30 giorni dalla ricezione del certificato stesso.

Nel caso in cui il superamento fosse confermato deve essere realizzato un nuovo campionamento (secondo campionamento) entro 30 giorni dal ricevimento del secondo rapporto di prova con verifica dell'andamento di tutti i parametri previsti nell'autorizzazione ed in particolare Cloruri, Solfati, Nitrati, Azoto nitroso, Ammoniaca, Ferro e Manganese per escludere una possibile influenza del percolato stesso.

A1 Nel caso di esclusione di un possibile coinvolgimento del percolato con conferma del superamento anche nel secondo campionamento del valore limite per il marker:

- la ditta deve consegnare ad Arpae entro 30 gg dalla data del certificato analitico una relazione tecnica contenente le verifiche relative alle correlazioni con i parametri marker e le eventuali criticità idrogeologiche, nonché i risultati delle verifiche impiantistiche e gestionali di approfondimento della situazione, e deve effettuare il monitoraggio delle acque di impregnazione con frequenza mensile, con rilevamento esclusivo dei markers individuati, fino alla cessazione del superamento.
- Qualora il superamento non cessi entro 6 mesi (e non ci sia alcuna correlazione / contestualità con trend crescenti di altri parametri), la ditta deve rivalutare i markers individuati tramite apposita relazione da trasmettersi ad ARPAE entro i successivi 60 giorni.

A2 Nel caso di non esclusione di un possibile coinvolgimento del percolato la Ditta deve procedere 30 gg dalla data del certificato analitico alla trasmissione ad Arpae di un piano di approfondimento comprendente anche ulteriori indagini tecniche ed analitiche e possibili implementazioni strutturali/gestionali dell'impianto.

- B. di dare atto che la Sezione C al paragrafo C 2.1 “Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate” al Capitolo “*Acque di impregnazione e monitoraggio acque sotterranee*” (riportata a pag. 23-24) dell'autorizzazione n. 6847 del 28/12/2023 deve intendersi aggiornata con le relazioni presentate dalla ditta Iren Ambiente ed in atti presso ARPAE al protocollo n. 64781 del 08/04/2024 contenente gli approfondimenti conoscitivi condotti nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 152/2006, in premessa indicato, ed altresì con la documentazione in premessa indicata per la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA acquisita da ARPAE al protocollo n. 97292 del 28/05/2024.
- C. di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere l'aggiornamento della garanzia finanziaria, entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto, con riferimento a questo atto ed a quanto autorizzato con il presente atto;
- D. di stabilire che il presente atto va conservato unitamente alla vigente autorizzazione determina n. 6847 del 28/12/2023 quale parte integrante, per quanto non in contrasto con il presente atto;
- E. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- F. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;

G. di stabilire che resta valida la scadenza della vigente autorizzazione fissata al **11/07/2029**;

H. di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP dell'Appennino Reggiano, affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE Spa e trasmessa al Comune di Carpineti, al Comune di Toano e all'AUSL territorialmente competente.

*Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.*

*Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.*

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*Firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**